

Nota Integrativa

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. n. 367 del 29.6.1996 all'art.16 e all'art.12.4 dello Statuto, per la predisposizione del suddetto bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione stessa, ove compatibile con quanto previsto dal c.c.

In considerazione di quanto sopra lo schema di bilancio previsto dal c.c. è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

A tale proposito si richiama l'attenzione sul fatto che, al fine di fornire una più adeguata e chiara informativa circa l'andamento dell'esercizio della Fondazione e della sua capacità di programmare l'attività artistica in funzione dei contributi ottenuti da enti pubblici e/o privati, in calce al Conto Economico, redatto in conformità allo schema del c.c., è stata aggiunta un'apposita appendice che riporta i contributi in conto patrimonio erogati nel 1999, nonché la "Variazione del Patrimonio disponibile della Fondazione".

Tale impostazione, in linea peraltro con gli schemi di bilancio adottati dalla prassi internazionale delle "Not for profit organization", ha l'obiettivo di fornire il "reale" andamento dell'esercizio considerando, come parametro di valutazione, la "Variazione del Patrimonio disponibile della Fondazione", anziché il risultato dell'esercizio.

La suddetta affermazione, infatti, si basa sul fatto che vincoli normativi non consentono di includere nel Conto Economico dell'esercizio, redatto secondo criteri civilistici, i contributi ricevuti da Fondatori in Conto Patrimonio destinati anche a finanziare l'attività artistica dell'esercizio in cui sono erogati.

Al fine di consentire un omogeneo raffronto sono state effettuate alcune riclassificazioni delle poste sia di Stato Patrimoniale che di Conto Economico dell'esercizio 1998, senza peraltro modificare il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 1999, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la cui destinazione a "*Patrimonio Netto*" sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente, per il periodo della loro prevista utilità futura.

Il "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*", iscritto al valore di conferimento, si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" concesso dal Comune di Milano riflette il valore stabilito da apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione, rettificato per la quota parte relativa agli immobili in affitto, per i quali non si è ritenuto che esistessero i presupposti di utilità pluriennale.

Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, è stata iscritta - per pari importo - una riserva di "*Patrimonio Netto*", denominata "*Riserva indisponibile*", al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

Eventuali diritti d'uso dei beni di proprietà di terzi a durata limitata nel tempo sono stimati ed iscritti tra le "*Immobilizzazioni Immateriali*", alla voce "*Diritto d'uso – limitato nel tempo - di beni di proprietà di terzi*"; la relativa contropartita è iscritta nella voce "*Risconti Passivi*". Il "*Diritto d'uso*" ed il relativo "*Risconto*" sono imputati al Conto Economico proporzionalmente alla durata dei diritti stessi.

La voce "*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*" include costi per la registrazione e sviluppo del marchio "Scala". Essi sono iscritti al costo ed ammortizzati in un periodo di cinque anni, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce "*Altre*" si riferisce a costi di natura pluriennale sostenuti per l'avvio e l'implementazione del sistema di contabilità economica; sono iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in un periodo di cinque anni, in relazione alla loro residua utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Le “*Immobilizzazioni materiali*” in essere alla data di trasformazione sono state iscritte al valore stabilito da apposita perizia rettificato, ove necessario, per tenere conto della residua utilità futura dei beni.

Le immobilizzazioni acquisite successivamente alla data di trasformazione sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le “*Immobilizzazioni materiali*”, ad eccezione del “*Patrimonio artistico*”, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle “*Note di commento alle principali voci dell’Attivo*”

I “*Terreni e Fabbricati*” sono iscritti al costo, inclusivo degli eventuali oneri accessori, per la loro acquisizione. Essi sono ammortizzati sulla base di un’aliquota pari all’1%, in quanto ritenuta rappresentativa della residua possibilità d’utilizzazione. Nell’anno d’acquisizione l’aliquota applicata è pari al 50% di quella ordinaria.

Il “*Patrimonio artistico*” riflette il valore determinato in sede di trasformazione e rettificato, ove necessario, per riflettere eventuali perdite durevoli. Tale voce è costituita da opere e attrezzature di carattere storico che, considerando la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto non si esaurisce la loro utilità futura.

I “*Costumi e le Attrezzerie*” incluse nella voce “*Attrezzature*”, in essere alla data di trasformazione sono state iscritte al valore stabilito da apposita perizia. Quelle realizzate successivamente alla data di trasformazione, sono iscritte al costo d’acquisto o di produzione, inclusi i costi di manodopera diretta necessaria per la loro realizzazione. Gli stessi sono ammortizzati in un periodo di tre anni considerato in linea con il periodo stimato di utilizzo.

I beni ricevuti da terzi a titolo gratuito sono iscritti tra le “*Immobilizzazioni materiali*” ed imputati al Conto Economico alla voce “*Altri Ricavi e Proventi*” data la loro natura. Tali beni sono ammortizzati in base alla prevista utilità futura.

I beni ricevuti da terzi in comodato d’uso gratuito sono iscritti tra i “*Conti d’ordine*”.

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Le “*Partecipazioni*”, in imprese controllate, sono iscritte al costo d’acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell’art. 2426 - 1° comma. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore, qualora le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili nell’immediato futuro tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Il “*Credito verso Carivita S.p.A.*”, a fronte della polizza collettiva del “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”, riflette l’importo versato alla data di bilancio, inclusi gli interessi maturati capitalizzati, iscritti nel Conto Economico alla voce “*Proventi finanziari*”.

Gli altri crediti, inclusi tra le “*Immobilizzazioni finanziarie*”, sono valutati al loro presunto valore di realizzazione.

I titoli, se vincolati a garanzia di contratti d’affitto e/o a garanzia di eventuali finanziamenti ottenuti, sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al costo d’acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono ad opere editoriali destinate alla commercializzazione. Il valore delle opere esistenti alla data di trasformazione riflette la stima effettuata dal perito. Il valore delle opere realizzate successivamente a tale data viene valutato sulla base del costo d’acquisto.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, mediante l'iscrizione di un apposito *“Fondo svalutazione”*.

I *“Crediti verso Fondatori”* includono crediti commerciali e d'altra natura, nonché l'importo dei contributi deliberati dai soggetti eroganti in conto esercizio; qualora il soggetto erogante deliberi un contributo in conto esercizio su base pluriennale, la parte di competenza di esercizi successivi è iscritta con contropartita alla voce *“Risconti passivi”*.

I *“Crediti”* ed i relativi *“Risconti”* sono imputati a Conto Economico per la quota di competenza annuale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le operazioni di pronti contro termine aventi per oggetto titoli di Stato sono iscritti alla voce *“Crediti finanziari non immobilizzati”*. La differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto a pronti e quello previsto a termine è accreditato a Conto Economico per la quota di competenza dell'esercizio.

I titoli inseriti in questa voce si riferiscono a temporanei impieghi di liquidità e sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Apporti al Patrimonio della Fondazione

Gli apporti dei Fondatori sono generalmente considerati *“Contributi alla gestione”* e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi sono imputati a Conto Economico *“pro-rata temporis”*.

Nel caso in cui il soggetto erogante stabilisca esplicitamente la destinazione a patrimonio, i relativi importi sono direttamente accreditati al *“Patrimonio della Fondazione”*, senza transitare da Conto Economico.

Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo *“Indennità per trattamento di quiescenza ed obblighi simili”* è accantonato sulla base degli accordi sindacali in essere alla data di predisposizione del bilancio.

Gli *“Altri Fondi”* sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia - alla chiusura dell'esercizio - non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I *“Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti”* sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I *“Ricavi derivanti dagli abbonamenti”*, incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

I *“Contributi ricevuti dallo Stato”*, erogati a titolo d'acconto sono iscritti sulla base della delibera esistente alla data di preparazione del bilancio. Eventuali conguagli o rettifiche di tali contributi se conosciuti, certi e/o determinabili sono riflessi per competenza.

I *“Contributi ricevuti dagli Enti pubblici”* sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera; al netto degli eventuali oneri ad essi correlati.

I costi relativi alla realizzazione delle scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la rappresentazione è eseguita.

Nel caso in cui la medesima rappresentazione sia prevista nella programmazione artistica già definita per gli anni successivi, il costo della materia prima è imputato nella misura del 50% nell'esercizio in cui il costo è sostenuto, ed il rimanente 50% alla voce "*Risconti attivi*" ed imputato a Conto Economico nell'esercizio in cui si riferisce la rappresentazione programmata.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRPEG); l'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata ad IRAP.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta dei paesi rientranti nell'area Euro, ai fini dell'esposizione in bilancio, non sono più soggetti a rischi di cambio, in quanto come è noto è predeterminato e invariabile il tasso di cambio applicato così come previsto dal Dlgs. 24/6/98, n. 213. I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta di paesi non aderenti all'U.E.M. sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera relativi a quest'ultima tipologia sono iscritte a Conto Economico.

Se a fine anno, dalla conversione di detti crediti e debiti in valuta estera ai cambi in vigore alla data di bilancio si origina una perdita netta, essa viene accertata e riflessa in Conto Economico del periodo, con contropartita nell'apposito "*Fondo oscillazione cambi*". Per contro, se dalla conversione emerge un utile netto, esso viene differito.

Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in milioni di lire.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Passiamo ora all'esame delle principali voci dell'Attivo.

CREDITI VERSO FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce è così composta:

Descrizione	al 31/12/1999	al 31/12/1998
Contributi in conto patrimonio esigibili entro l'esercizio successivo		
- Fondazione CARIPLO	-	12.000
- Amministrazione Provinciale di Milano	-	1.000
Totale	-	13.000

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al fatto che, nel corso del 1999, i contributi deliberati dai Fondatori in conto patrimonio, iscritti con contropartita al "*Patrimonio Netto disponibile della Fondazione*" sono stati integralmente incassati.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 1999 la Camera di Commercio di Milano ha deliberato un contributo in conto patrimonio di 5 miliardi di lire, interamente incassato nell'anno preso in esame, come commentato alla voce "*Patrimonio netto*", oltre ad un contributo in conto gestione per 400 milioni di lire per il quale si rinvia alla voce "*Crediti verso Fondatori*" nell'Attivo Circolante.

Inoltre, nell'esercizio 1999, è stato cooptato quale socio fondatore INA S.p.A. che ha deliberato un contributo in conto patrimonio di 10 miliardi di lire, anch'esso interamente incassato nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Diritto d'uso illimitato degli immobili

La voce "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" include il diritto d'uso sia dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni teatrali, Teatro alla Scala Palazzo Piermarini, sia di altri immobili di proprietà del Comune di Milano, destinati allo svolgimento delle attività complementari.

La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell'art.17, comma II del D.Lgs.367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex Enti Lirici.

L'importo iscritto in bilancio, al 31 dicembre 1999, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, in quanto non soggetto a perdita di valore, riflette la valutazione del diritto d'uso dei seguenti immobili:

Descrizione	Località	Indirizzo civico	Importo
Teatro alla Scala	Milano	Via Filodrammatici, 2	95.000
Immobile	Milano	Via Balducci, 85	4.000
Magazzino	Milano	Via Bergognone, 38	2.000
Locali	Milano	Via Campo Lodigiano, 2 e 4	4.000
Totale			105.000

Concessioni marchi, brevetti e diritti simili

Ammontano, al 31 dicembre 1999, a 277 milioni di lire e sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Ammortamenti	Saldo al 31/12/99
Oneri sostenuti per la registrazione e sviluppo del marchio	346	(69)	277
Totale	346	(69)	277

Tale voce si riferisce a costi sostenuti nell'esercizio per la registrazione del marchio "Scala" in diversi paesi, nonché alle spese sostenute per la definizione delle strategie di Marketing per la nuova politica di "brand". Gli stessi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in quanto ritenuto rappresentativo dell'utilità futura.

Altre immobilizzazioni immateriali

Ammontano, al 31 dicembre 1999, a 371 milioni di lire e sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Ammortamenti	Saldo al 31/12/99
Oneri per l'implementazione del sistema di contabilità e per l'adeguamento all'anno 2000	464	(93)	371
Totale	464	(93)	371

Si riferiscono a costi sostenuti nel corso del 1999 per l'acquisto e l'implementazione del nuovo pacchetto applicativo per l'avvio del nuovo sistema di contabilità (da finanziaria a civilistica), nonché agli interventi relativi all'adeguamento all'anno 2000. Gli stessi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in quanto ritenuto rappresentativo dell'utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti dell'esercizio:

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio		Situazione finale		
	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/1998	Incrementi/Decrementi	Amm.ti/Svalutaz (*)	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/1999
Terreni e Fabbricati	27.000	(135)	26.865	-	(270)	27.000	(405)	26.595
Patrimonio artistico	53.403	-	53.403	-	-	53.403	-	53.403
Impianti e macchinario	1.534	(153)	1.381	795	(193)	2.329	(345)	1.984
Attrezzature	23.407	(11.499)	11.908	4.667	(8.078)	28.074	(19.577)	8.497
Altri beni	2.212	(509)	1.703	1.285	(361)	3.497	(870)	2.627
Totale	107.556	(12.296)	95.260	6.747	(8.902)	114.303	(21.197)	93.106

(*) ammortamenti al netto delle dismissioni

Nell'esercizio sono stati effettuati investimenti pari a 6.909 milioni di lire, a fronte di disinvestimenti di automezzi per 162 milioni di lire. Qui di seguito si indicano le principali variazioni:

- per 795 milioni di lire, ad acquisti di impianti generici e specifici strettamente connessi ai fabbisogni dell'attività teatrale;
- per 4.409 milioni di lire, agli oneri sostenuti per la realizzazione di "Costumi non storici ed attrezzerie", inclusi nella voce "Attrezzature", che sono strumentali all'attività della Fondazione;
- per 546 milioni di lire, al rinnovo del parco automezzi per trasporto interno - inclusi nelle "Attrezzature" - a fronte di disinvestimenti per 162 milioni di lire non in linea alle esigenze della Fondazione. Detta dismissione ha comportato una minusvalenza di 45 milioni di lire, iscritta alla voce "Oneri diversi di gestione";
- per 436 milioni di lire, all'acquisto di personal computer e del nuovo hardware - inclusi anch'essi nella voce "Attrezzature" - per dotare la Fondazione di mezzi idonei in relazione alle nuove esigenze.

La voce "Terreni e Fabbricati" è interamente relativa all'immobile, sito in Milano Via Verdi 3, strumentale all'attività della Fondazione, in quanto adibito ad uso uffici amministrativi, personale, edizioni, archivio fotografico e Scuola di Formazione Professionale. Tale immobile è soggetto ad ipoteca a fronte del finanziamento ottenuto, così come commentato alla voce "Debiti verso banche" e "Conti d'ordine".

La voce "Patrimonio artistico" è così composta:

Descrizione	al 31/12/1999	al 31/12/1998
Bozzetti	50.952	50.952
Costumi storici	937	937
Archivio musicale	809	809
Archivio fotografico	670	670
Modelli di scena	35	35
Totale	53.403	53.403

Tale voce si riferisce a beni di carattere storico, che per la loro natura non sono stati assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente riflette il valore originario stimato dal perito che è stato confermato, alla data di preparazione del bilancio, da un'apposita perizia redatta da una commissione interna, coadiuvata da un terzo esperto d'arte.

La voce "Impianti e Macchinari" che, al 31 dicembre 1999 ammonta a 1.985 milioni di lire, è costituita da impianti generici e specifici all'attività teatrale, quali ad esempio proiettori, apparecchi fotografici, strumenti utilizzati nei laboratori di falegnameria, meccanica e sartoria.

La voce "Attrezzature" è così composta:

Descrizione	al 31/12/1999	al 31/12/1998
Attrezzeria	2.454	4.011
Costumi non storici	4.468	6.194
Strumenti musicali	1.575	1.700
Totale	8.497	11.905

La voce "*Strumenti musicali*", si riferisce a beni utilizzati sia per l'esecuzione di programmi musicali di sala, sia per lo studio e prove.

La voce "*Altri beni*" è così composta:

Descrizione	al 31/12/1999	al 31/12/1998
Mobili e arredi	1.489	1.246
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	609	296
Automezzi	529	161
Totale	2.627	1.703

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle "*Immobilizzazioni materiali*".

Le aliquote applicate, identiche a quelle utilizzate nel precedente esercizio, sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
<i>Immobili</i>	1%
<i>Impianti e macchinario</i>	10%
<i>Attrezzature:</i>	
Strumenti musicali	15,5%
Costumi non storici	33,3%
Attrezzatura	33,3%
<i>Altri beni:</i>	
Mobili e macchine ufficio	12,5%
Macchine d'ufficio	20%
Automezzi	25%

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio, detti coefficienti sono stati ridotti al 50%, ad eccezione delle "*Attrezzature e Costumi*" per i quali è applicata l'aliquota piena, in quanto ritenuta maggiormente rappresentativa della residua utilità futura.

Si precisa, infine, che le suddette "*Immobilizzazioni materiali*" non sono state oggetto di rivalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni in società controllate**

L'importo di 144 milioni di lire, al 31 dicembre 1999, rappresenta la quota (nella misura dell'80%) sottoscritta e versata del capitale sociale della controllata *La Scala Bookstore S.r.l.*; tale partecipazione è stata costituita nell'ambito di un più ampio progetto di valorizzazione del marchio "Scala", che ha anche l'obiettivo di ottenere ulteriori risorse economiche e finanziarie per l'attività artistica.

Si precisa che la Società è stata costituita in data 21 luglio 1999 ed omologata dal Tribunale di Milano in data 4 agosto 1999; per contro l'attività commerciale ha avuto il suo avvio agli inizi dell'ottobre 1999. Pertanto il risultato dell'esercizio, in sostanziale pareggio, recepisce i costi relativi all'avviamento.

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi del c.c. (importi espressi in lire):

Nome della Società	Sede legale	Indirizzo	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
La Scala Bookstore S.r.l.	Milano	Via Filodrammatici, 2	180.000.000	179.412.424	(587.576)

Crediti verso altri

Tale voce, che si riferisce interamente a crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, risulta così composta:

Descrizione	al 31/12/1999	al 31/12/1998
CARIVITA S.p.A.	19.374	16.518
Depositi cauzionali	401	602
Totale	19.775	17.120

Il "*Credito verso Carivita S.p.A.*" si riferisce ai premi versati ed ai relativi interessi attivi maturati a valere sulla polizza assicurativa stipulata con il Gruppo Cariplo nell'esercizio 1993, ed in scadenza a fine 2002, finalizzata alla copertura parziale del "*Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato*", che al 31 dicembre 1999 ammonta a 23.606 milioni di lire.

L'incremento rispetto alla fine del 1998 è rappresentato dai premi versati per 2.244 milioni di lire e dalla capitalizzazione degli interessi di competenza del presente esercizio per 612 milioni di lire.

Altri titoli

La variazione rispetto all'esercizio precedente è interamente dovuta alla riclassifica tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dei titoli di stato, che al 31 dicembre 1998 erano vincolati quale deposito cauzionale connesso al contratto di locazione dei locali siti in Milano in Piazza Ferrari n.8. Nell'esercizio 1999, a seguito dello svincolo del deposito cauzionale, detti titoli sono stati mantenuti ai fini di un temporaneo impiego di liquidità.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Tale voce passa da 73 milioni di lire, al 31 dicembre 1998, a 205 milioni di lire al 31 dicembre 1999.

L'incremento è conseguente alla realizzazione della nuova pubblicazione dedicata a *Herbert Von Karajan – Gli anni alla Scala*, al netto delle vendite di pubblicazioni, prevalentemente effettuate alla controllata *La Scala Bookstore S.r.l.*

Crediti**Crediti verso clienti**

Tale voce a fine esercizio è così composta:

Descrizione	al 31/12/1999	al 31/12/1998
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	11.379	10.144
Fondo svalutazione crediti	(2.998)	(3.045)
Totale	8.381	7.099

I "Crediti verso clienti" si riferiscono a ricavi derivanti dalla cessione di diritti radiotelevisivi per le riprese audio e video di rappresentazioni, sponsorizzazioni, pubblicità, nonché a vendite di nostre fotografie, noleggi di allestimenti scenici e costumi.